Lire 10 la copia • Fuori Territorio L. [illegible]

Anno II - N. 366 - Venerdì 14 Maggio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8. Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93554, 7303, Amministrazione 93933

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 20, Necrolog. L. 30 (Compart. e ringr. L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 50. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2900, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5898

Moderare l'ottimismo

In gran parte frutto degli stessi risultati della lotta elettorale, una tendenza alla valutazione ottimistica della situazione economica del paese si avverte generalmente, almeno nelle sfere più vicine agli ambienti ufficiali del Paese.

Lo Spengler avvertiva con aspra efficacia che l'ottimismo è la forma più codarda del fatalismo. [illegible] Tuttavia se la forma più spontanea di un apprezzamento delle presenti possibilità è un senso favorevole di cose, anche di ciò occorre tener conto ed ispirarsi alla loro consistenza.

D'altra parte sarebbe un errore destinato a gravare sulle stesse iniziative economiche che si vorrebbero prendere, il non aver sempre presente la difficoltà sostanziale che contrista l'attuale fase della nostra economia, attuale, cioè, a datare dalla caduta del sistema fascista. Essa consiste nella necessità che il Paese ha di esportare, e negli ostacoli che si frappongono alla diminuzione dei costi. Non parlo, si capisce, di quelli valutari e nell'impossibilità di contare su di una stabilità, almeno relativa, del corso dei cambi. Il punto nevralgico della situazione rimane sempre il blocco delle occupazioni e la spietata tendenza degli organi sindacali al rialzo nominale dei salari, mentre il loro rialzo effettivo è in istretta relazione — e tante altre cose con esso — all'incremento della produzione. E' soltanto incomprensibile come questa palmare verità non sia riconosciuta dagli organi sindacali, che seguono una politica opposta a quella che potrebbe condurre ad una diminuzione dei costi.

E c'è dell'altro. Tutti sanno quanto sia equilibrata la nostra condizione demografica, e come una seria politica rivolta a stabilire un nesso fra gl'irragionevoli aumenti della popolazione e le possibilità alimentari del Paese sia consigliabile. Ma questa è musica dell'avvenire, sebbene l'uomo politico non disposto a preoccuparsi seriamente di questo problema mostri con ciò solo di non intendere il vero e fondamentale problema italiano.

Quello che preme adesso è considerare come per un insieme di circostanze — fra cui il miserabile trattato di pace — la popolazione italiana, già da tempo contristata da paurosi fenomeni di disoccupazione, abbia subito, per effetto d'immigrazioni di varia natura, accrescimenti rilevanti del proprio numero, e quindi della stessa disoccupazione. Da cui la conclusione che se anche l'economia italiana fosse stata ricomposta nei suoi antichi termini, lo equilibrio fra popolazione lavoratrice ed occupazione utile fatalmente si avvertirebbe. Purtroppo, peraltro, un tal livello normale è ancora ben lungi dall'essere stato raggiunto.

Si dice — e forse un tale ottimismo può essere persino piacevole — che la situazione industriale è migliorata, in una misura almeno atta ad essere avvertita rispetto a quella del 1945 e del 1946, e che in questi primi mesi del 1948 sembra mantenere il favorevole andamento. Si avrebbe un conseguimento dell'attività produttiva italiana pari a — circa — l'80 per cento di quella del 1938. Non è una cifra da esserne molto fieri, tenuto conto dell'aumento della popolazione, all'incremento della quale intelligentemente si provvede con il solito ricorso agli assegni di nuzialità e di famiglia, la cui incisione sul fenomeno demografico italiano è paurosamente indiscutibile.

Un incerto ritorno all'80 per cento della produzione industriale italiana, in queste condizioni, imporrebbe un po' di moderazione nel segnalarlo. Quando poi si badi che la produzione agricola, secondo dati ai quali non si può negare un desiderio di gonfiarli, è appena il 78 per cento di quella del 1938, si è costretti a riconoscere che sussistono gravissimi motivi di fondata preoccupazione. La nostra situazione economica dovrebbe attirare un addolorato interesse molto più significativo di quello che essa suscita. Sarebbe, infatti, appunto, desiderabile che gli organi sindacali si ponessero una buona volta il quesito, se tutta la loro azione non si trovi sulla strada che mena ad un risanamento dell'economia nazionale. Socializzazioni, dirigismo, riduzioni di ore di lavoro, aumenti non disciplinati dei salari, consigli di gestioni, controlli di fabbrica ed invasioni progressive di terre o di aziende di vario genere, tutte belle cose, non c'è che dire, ma tutti elementi di sconvolgimento e disordine, in uno stato di piena anormalità, quindi di generale miseria. La miseria universale è dunque l'unica politica dei nostri organi sindacali e dei partiti (detti) proletari? In verità il socialismo noi lo avevamo concepito in ben diversa maniera!

A moderare coteste visioni forse troppo ottimistiche della realtà, si aggiunga il rilievo del crescere ossessionante della pressione tributaria. Rispetto al reddito sociale, la pressione tributaria attuale è cresciuta di 40 volte, se ci rifacciamo ai dati del 1938-1939, ed il fantastico aumento delle imposte si riferisce pressochè esclusivamente a quelle erariali. Comuni e provincie non hanno partecipato a questo rigonfiamento e non in minima misura. Ora se gli organismi sindacali mostrano, nelle loro richieste, una così olimpica indifferenza rispetto alla situazione economica del Paese, ed il fisco non testimonia una minore disinvoltura, a chi rifarsi per fondare una speranza che tutto il problema economico italiano è un problema di risparmio, che gli uni e gli altri lavorano a gara per confondere e distruggere?

ARTURO LABRIOLA

Il Presidente del Consiglio ha iniziato le consultazioni

LA LISTA DEL NUOVO MINISTERO SAREBBE PRONTA DOMANI O DOMENICA

De Gasperi assumerebbe l'interim del Dicastero del Bilancio

ROMA, 13 — Sul Quirinale sventola la bandiera tricolore. Il nuovo Presidente della Repubblica si è già messo al lavoro. Il più solenne atto costituzionale del Parlamento si è così compiuto. Da oggi il Quirinale è al centro dell'attenzione politica. Mercoledì prossimo fra le 9.30 e le 13 i rappresentanti del Corpo diplomatico si recheranno al Quirinale per rendere omaggio al Presidente della Repubblica. Ogni capo missione sarà ricevuto da Luigi Einaudi. I diplomatici saranno ammessi nell'ordine di anzianità, e cioè secondo la data di presentazione delle credenziali. Avrà la precedenza, secondo l'uso, il Nunzio apostolico Mons. Borgoncini Duca. In un secondo tempo donna Ida Einaudi riceverà al Quirinale i diplomatici con le rispettive signore, e si intratterrà con loro per un tè. Secondo gli ambienti vaticani e quelli dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, la visita che il Presidente Einaudi farà al Pontefice non è ancora imminente.

Oggi il Presidente della Repubblica Einaudi, ha inviato al Presidente degli Stati Uniti, Harry Truman, il seguente telegramma: «Nell'assumere i poteri di Presidente della Repubblica conferitimi dal Parlamento italiano l'11 maggio, ho l'onore di rivolgere a Lei, signor Presidente, ed al grande Popolo americano il mio pensiero cordiale e il voto più fervido perchè le relazioni già così intime fra i due popoli, divengano di sempre più stretta collaborazione per la causa della democrazia e della pace».

Il Presidente del Consiglio, come è stato annunciato ieri, apporterà in questi giorni dei ritocchi alla compagine governativa in seguito all'elezione dell'on. Einaudi alla più alta carica dello Stato e alla conseguente vacanza che si è determinata nel Ministero del Bilancio. In questo caso non è sufficiente sostituire un uomo con un altro, perchè non è soltanto questione di uomini. E' l'equilibrio politico che si deve rispettare, specialmente quando, come nel caso attuale, non c'è al Governo un solo partito.

Disposti a proseguire la loro collaborazione al Governo si sono già dichiarati il partito repubblicano e il partito liberale; mentre il P.S.L.I. non ha ancora preso una decisione definitiva, subordinando la propria partecipazione alla determinazione concreta del programma di Governo.

Le consultazioni per il piccolo rimpasto hanno avuto inizio stamane con un colloquio che il Presidente del Consiglio ha avuto prima con gli onorevoli Piccioni, Taviani e Cappi della direzione del suo partito, poi con il leader repubblicano Pacciardi. Con il segretario della D. C. l'on. De Gasperi ha esaminato più gli aspetti procedurali che quelli politici e sostanziali del rimpasto.

Si conferma in ogni modo che la base politica e la fisionomia del nuovo Ministero De Gasperi non muteranno sensibilmente da quella della formazione fino ad ora in carica e che i cambiamenti riguarderanno principalmente il settore economico. [illegible]

[illegible] sidente del Consiglio.

Per il Ministero del Tesoro si è parlato di Corbino, il quale ha dichiarato di voler partire subito per Napoli [illegible]

[illegible] dei nuovo Ministero possa essere portata dall'on. De Gasperi al Presidente della Repubblica fra sabato e domenica. Quindi con ogni probabilità il Governo si presenterà al Parlamento nella settimana entrante.

LA VISITA DI EINAUDI alla Fiera di Milano

MILANO, 13 — La visita di Einaudi alla Fiera di Milano, annunciata per domenica prossima, sarà la prima manifestazione ufficiale pubblica del Presidente della Repubblica. [illegible] volesse accontentarli, il Presidente dovrebbe tornarsene a Roma con qualche vagone carico, per un valore di una diecina di milioni.

L'Egitto deciso a combattere contro il nuovo Stato sionista

Esplicite dichiarazioni di Re Faruk - L'ora X scadrà questa notte, cinque minuti dopo la cessazione del mandato inglese

LONDRA, 13 — In occasione della fine del mandato britannico in Palestina il Governo di Londra ha pubblicato oggi una dichiarazione in cui, [illegible] non sia accettabile per entrambi i popoli interessati».

Oggi, dopo una lunga discussione, il Governo provvisorio ebraico ha deciso che venerdì 14 maggio alle ore 24 verrà proclamato in Palestina lo Stato ebraico [illegible] le con la scritta «Poste ebraiche».

Oggi a Caifa le organizzazioni combattenti ebraiche hanno chiamato sotto le armi tutti gli uomini e le donne [illegible] opinione generale è che occorre usare la forza contro i sionisti. Tuttavia è da sperare che in definitiva e forse ad una data non lontana i consigli di moderazione prevarranno presso gli ebrei e che essi si renderanno conto dell'errore che commetterebbero alienandosi le simpatie di tutte le Nazioni arabe».

Le forze arabe intanto si sono ulteriormente avvicinate oggi da tre direzioni alla fontiera palestinese. Negli ambienti ufficiali siriani si afferma che la famosa ora «X», che segnerà l'inizio dell'invasione della Terra Santa, è stata fissata a cinque minuti dalla cessazione del mandato britannico.

A Damasco una folla plaudente si è addensata ai margini delle strade per assistere al passaggio di mezzi corazzati e motorizzati che si dirigevano verso Sud, mentre i vigili del fuoco hanno svolto esercitazioni di allarme contraereo e gli edifici pubblici hanno ricevuto ordine di tenersi pronti ad oscurare tutte le finestre.

Infatti in città circola insistente la voce che gli ebrei stiano trasferendo in Palestina un gran numero di aeroplani e stiano alacremente costruendo piste di lancio per velivoli nel territorio palestinese da essi controllato.

Manovre navali inglesi nel Mediterraneo orientale

TARANTO, 13 — L'«Agenzia Informazioni» apprende che ei prossimi giorni una squadra navale britannica, comprendente la portaerei «Tryumph», due incrociatori ed alcune siluranti, compirà una crociera nelle acque del Mediterraneo centrale ed orientale. Dopo la crociera le unità sosteranno per qualche giorno a Malta. Manovre a fuoco saranno eseguite dalla squadra navale nelle acque dell'isola di Creta e nello Jonio.

Feroce persecuzione contro la Chiesa in Albania

CITTA' DEL VATICANO, 13 — Secondo notizie debitamente controllate, la persecuzione contro la Chiesa cattolica in Albania è in pieno sviluppo. Recentemente sono stati fucilati il Reggente della Delegazione apostolica, mons. Cjini, Vescovo di Alessio, padre Matteo Prennushi, padre Cippiano Makai, mons. Dede ed altre venti persone; poco prima era stato fucilato il Vescovo Sappa, mons Velaj, tutti dopo processi sommari mantenuti segreti. Inoltre il Vescovo di Durazzo, mons. Prennushi, è in carcere, come il Vicario generale di Scutari, dove il Vescovo non è stato più nominato. In tutta l'Albania la sola diocesi di Palati è ancora funzionante. I pochi sacerdoti secolari e regolari che non sono stati fucilati, vivono dispersi e controllatissimi.

Imponenti funerali alle vittime di Quarto d'Altino

TREVISO, 13 — Una folla senza numero, di autorità e popolani, ha reso oggi a Quarto d'Altino e a Casier di Treviso il suo commosso saluto alle salme delle vittime del disastro ferroviario verificatosi lunedì. I funerali si sono svolti simultaneamente nelle due località. I bronzi di tutte le chiese della zona hanno diffuso ininterrottamente i loro lenti rintocchi come a richiamare le genti al raccoglimento. Migliaia di persone sono sfilate nelle camere ardenti delle due località.

LA SITUAZIONE PEGGIORATA DOPO LA MOSSA DI MOLOTOV

Nessun progresso verso la pace questa è l'opinione di Truman

WASHINGTON, 13 — La Conferenza stampa di oggi del Presidente Truman è stata una nuova doccia fredda per gli entusiasmi suscitati dal recente scambio di note tra Russia e America. Dopo le pessimistiche dichiarazioni di Marshall e quelle abbastanza scettiche di Bevin, il Presidente degli Stati Uniti ha voluto confermare oggi il punto di vista americano sulla reale situazione: ha detto cioè che le sue speranze per una pace effettiva non sono state accresciute dal tentativo di approccio sovietico.

Considerata la fonte di queste dichiarazioni — Truman cercò sempre, in passato, di dare ai suoi discorsi un tono di leggero ottimismo quando parlò delle relazioni fra Russia e America — il commento del londinese «Daily Express» che giustificava la situazione di oggi «peggiore che non fosse due giorni or sono» non appare certamente esagerato. E neppure sorprendenti appaiono le dichiarazioni di Montgomery, capo dello Stato Maggiore britannico, fatte stamane durante una cerimonia alla città di Douglas nell'isola di Man: «Noi dobbiamo esser pronti — ha detto il Maresciallo — a far fronte ad eventi molto gravi. Dobbiamo salvaguardare la nostra forza e la nostra unione per poter affrontare l'avvenire, qualunque esso sia. E' la forza che detiene le chiavi della pace e della guerra, ed occorre essere preparati a tutto».

Ora Truman non ha assolutamente cercato di moderare il pessimismo ormai dilagante in tutto il mondo occidentale. Ha detto di condividere pienamente il punto di vista di Marshall secondo cui la Russia deve agire tramite le Nazioni Unite o gli organi interalleati se intende veramente dimostrare il suo desiderio di pace. Ha inoltre aggiunto che le fondamentali divergenze tra i due Paesi rimangono immutate e non potrebbero essere risolte da un semplice scambio di note, quale è stato quello tra Bedell Smith e Molotov.

Quindi, rispondendo alle domande dei giornalisti, il Presidente ha confermato quanto già altre volte ebbe a dichiarare e cioè che egli sarebbe ben lieto di incontrarsi con Stalin a Washington; e, richiesto di precisare ciò che egli discuterebbe assieme al Generalissimo sovietico in tale convegno, se l'è cavata rispondendo che di ciò non mancherebbe di informare i giornalisti nel caso in cui avesse effettivamente luogo tale incontro.

Passando a trattare altri argomenti, Truman ha annunciato di essere fermamente contrario al progetto legge attualmente all'esame del Congresso in base a cui si imporrebbero negli Stati Uniti drastiche restrizioni al comunismo: «Se fosse approvata questa legge — egli ha detto — sarebbe del tutto contraria ai nostri principi. Se vi è negli Stati Uniti qualche organizzazione o gruppo di persone che aspira a rovesciare il Governo, vi sono già degli articoli del Codice Penale che contemplano tali casi».

Quanto agli aiuti militari per l'Europa occidentale, il Presidente Truman ha dichiarato che egli non ha l'intenzione di chiedere al Congresso di fornire armamenti per l'Europa occidentale. Egli ha aggiunto che nessun progetto di tal genere gli è pervenuto da parte del Ministero degli Esteri.

La stampa russa e quella comunista rimangono naturalmente al di fuori del pessimismo in cui si sono orientati i giornali al di qua della cortina di ferro. Tutti indistintamente gli articolisti notano con compiacimento «la realistica mossa sovietica» e dimenticano per l'occasione i consueti attacchi agli Stati Uniti per accennare invece ad una decisa svolta nella politica estera americana. Perfino Radio Mosca, che s'era dimenticata nell'anniversario della fine della guerra di citare l'apporto militare degli Stati Uniti e della Granbretagna alla vittoria, ha rimediato ieri alla distrazione e, in vena di concessioni, in una trasmissione dedicata all'esaltazione dell'Armata Rossa, ha ricordato anche «l'eroico contributo dei britannici, degli americani e di altri popoli minori». Senza dubbio il Cremlino ha dato l'ordine di sospendere gli attacchi: la «fase di approccio», a Mosca, non sembra ancora superata. Forse domani, quando il punto fermo di Truman a tutta la questione sarà noto in Russia, la macchina propagandistica dei comunisti tornerà a scatenarsi e le relazioni internazionali saranno ancora una volta al punto di prima.

Intanto negli ambienti americani si sottolinea con una certa apprensione che gli Stati Uniti si sono posti in una difficile situazione diplomatica e che le dichiarazioni di Marshall e di Truman sono state fatte allo scopo di rimediare con un deciso colpo di timone all'infido cambiamento di tattica dei sovietici. Infatti, se inizialmente la nota americana aveva lo scopo di riaffermare il principio statunitense della «fermezza», questo scopo è stato completamente frustrato dalla indiscrezione di Radio Mosca la quale ha sfruttato abilmente a suo favore una situazione delicatissima e tende tuttora a farsi paladina di propositi di pace e di concordia in un'atmosfera di benefica comprensione con le Potenze occidentali.

Vive apprensioni ci sono anche per le relazioni europee. Infatti si pensa che l'Europa occidentale nel momento in cui era sollecitata ad organizzare la sua difesa comune, abbia immaginato che gli Stati Uniti stessero attuando una politica non sincera. E ciò giustificherebbe una propaganda in questo senso dei comunisti, sempre pronti a sfruttare ogni lieve dissidio esistente nel mondo occidentale. Conseguenza immediata di questa situazione sarebbe un rallentamento nell'organizzazione dell'Unione Occidentale. Ma, fortunatamente, sembra che ogni pericolo di tale sorta sia per il momento scongiurato. E l'opinione pubblica sia europea che americana ha abbandonato, sia pure con riluttanza, le facili idee ottimistiche per riprendere nuovamente un atteggiamento di cautela e di prevenzione davanti ai falsi miraggi che vengono dall'Oriente.

QUADRETTO DI VITA FAMILIARE NEL GIARDINO DELLA VILLETTA DI VIA TUSCOLANA, IL GIORNO PRIMA DELL'ELEZIONE DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: IL SENATORE LUIGI EINAUDI, FOTOGRAFATO INSIEME ALLA MOGLIE IDA E ALLA NUORA, SPOSA DI SUO FIGLIO ING. ROBERTO

Adelante, Pedro

Due americani, dichiaratisi sani di mente e di corpo, hanno indirizzato al Dipartimento di Stato una petizione regolarmente bollata in cui essi chiedono che i territori della Luna, da esplorarsi in avvenire, siano loro concessi in proprietà. Ad essi il Dipartimento di Stato, dopo aver esaminato seriamente la questione, ha risposto che il Demanio degli Stati Uniti non si estende ai satelliti della Terra e che pertanto ogni richiesta di territori del genere non poteva «per il momento» essere evasa.

○ 29 GRADI A ROMA

Un caldo improvviso è succeduto da un paio di giorni alla temperatura mantenutasi fresca fino a ieri l'altro. Il termometro ha oltrepassato ieri i 29 gradi, e stamane alle otto segnava già 29.6 gradi.

○ LA FIERA DI MILANO

Contrariamente a voci diffuse da qualche giornale, la Fiera di Milano chiuderà il 16 maggio alle ore 24.

L'incidente di confine nella zona di Cividale

Ancora una volta Belgrado ripete la sua tesi assurda

Una nota in risposta alle precisazioni italiane

BELGRADO, 13 — («Astra») Il Ministro degli Esteri jugoslavo ha consegnato al Ministro italiano a Belgrado, Martino, un memorandum in merito all'incidente di frontiera di Topolò.

Secondo il Governo jugoslavo, le accuse contenute nella nota del Governo italiano del 5 maggio «risultano completamente infondate e tendenziose». Il Governo jugoslavo ritiene che il comportamento del Governo italiano «può aver soltanto lo scopo di aggravare la situazione del confine provvisorio italo-jugoslavo, situazione provocata da una serie di violenze che hanno avuto luogo su questa linea di frontiera in questo ultimo tempo a danno della Jugoslavia».

Il Governo jugoslavo afferma nella sua nota che soltanto nel periodo di marzo e aprile di questo anno è stato costretto a protestare presso il Governo italiano per ben 26 violazioni della linea di frontiera, e 7 violazioni del cielo jugoslavo da parte di apparecchi e di aerei italiani.

Le circostanze nelle quali ha avuto luogo l'incidente di Topolò sono, per Belgrado, «semplici e chiare»: a questo proposito la nota ripete, dichiarandola «inconfutabile» la versione jugoslava dell'incidente.

Fra l'altro l'ufficiale italiano comandante della pattuglia, avrebbe confermato il giorno dopo agli ufficiali jugoslavi di essere entrato in territorio jugoslavo. «Questo fatto — aggiunge tuttavia la nota — veniva però negato dai membri della Commissione d'inchiesta».

I fatti dimostrano, sempre secondo Belgrado, che il luogo dove è caduto il soldato italiano si trova in territorio jugoslavo, lontano persino da quella linea di frontiera che il Governo italiano ritiene corrispondere alle disposizioni del Trattato di pace.

Il Governo jugoslavo ritiene che «per determinare i fatti dell'incidente serve di misura unicamente la linea provvisoria di frontiera come essa è segnata dai paletti senza riguardo alla linea che sarà in futuro definitivamente stabilita in base alle clausole del Trattato. Ogni altro punto di vista condurrebbe alla conclusione che la linea di frontiera, per quanto soltanto provvisoria, non esisterebbe affatto».

La nota dichiara infine categoricamente che il Governo di Belgrado «respinge ogni responsabilità per gli incidenti che potrebbero aver luogo nell'avvenire in seguito a violazione della frontiera, come essa è provvisoriamente fissata, da parte degli organi di confine italiano e considererà ciò evidente tentativo di violazione della sovranità della R.F.P.J.».

In dodici a tavola ieri sera al Quirinale

PRANZO TRANQUILLO DELLA FAMIGLIA EINAUDI NELLA RESIDENZA PRESIDENZIALE

ROMA, 13 — Alle ore 11.15 di ieri sera si sono spente le luci al Quirinale, e per la prima volta sul Presidente e donna Ida Einaudi è scesa l'intimità nell'ex Palazzo reale.

La famiglia Einaudi andò a tavola alle 8.30. Ci fu un momento di imbarazzo nei presenti, poi le nipotine ruppero il ghiaccio: si affollarono intorno al Presidente e vollero baciarlo dato che nella giornata in cui era stato sempre fuori non l'avevano potuto fare. Quindi ci fu allegria, perchè si accorsero che erano in tanti intorno alla tavola e ci stavano stretti: erano dodici, precisamente. Attorno al Presidente e a donna Ida erano seduti i figlioli Roberto e Giulio, le due nuore, un cognato del Presidente e cinque nipotini: mancavano la nipotina rimasta a Milano, ammalata, ed il primogenito Mario, che dall'America aveva inviato un cablogramma. Il pranzo non fu lungo. Il Presidente e donna Ida consumarono la tazza di brodo e presero un uovo e un po' di verdura. Il Presidente confessò sorridendo di avere meno appetito del solito. Finirono assai prima degli altri, lui e donna Ida, e stettero a guardare le nipotine che chiacchierando tra di loro mangiavano la frutta e sorridevano al nonno. Alle 11 i figli e le nuore si congedarono. Dalla stanza da pranzo il Presidente e sua moglie si avviarono verso la camera. Lungo il corridoio trovarono due corazzieri che erano scattati sull'attenti. Einaudi chiese loro i nomi.

Scoppio di una mina sospinta contro una scogliera

Venti invalidi di guerra feriti mentre prendono il sole

VENEZIA, 13 — Un disastroso scoppio si è verificato nel tardo pomeriggio a Malamocco. Una mina antisbarco sospinta dal mare in burrasca contro la scogliera antistante la sede dell'Istituto invalidi di guerra è esplosa con terrificante fragore, mentre nel giardino dell'Istituto, a una cinquantina di metri dal punto in cui è avvenuto l'urto, si trovavano a prendere il sole una cinquantina di minorati. Lo scoppio, oltre a determinare un pauroso spostamento d'aria che causava la caduta di oggetti, il cedimento di alcuni impianti e la rottura di vetri di parecchi fabbricati, provocava il ferimento d'una ventina di persone, alcune delle quali, assai gravi, erano immediatamente ricoverate all'Ospedale di Mira. Sei feriti si trovano in imminente pericolo di vita.

L'urto della mina, staccatasi da uno sbarramento scoperto in questi giorni e attorno al quale stava lavorando una squadra di sommozzatori, si è verificato contro l'antemurale del piccolo fortino esistente al limitare del Sanatorio.

Le conseguenze dello scoppio sono state avvertite anche al Lido e nella zona della Città giardino, dove per la pressione d'aria sono state divelte parecchie persiane e sono andati in frantumi i vetri di numerose case. Ad oltre dieci milioni sono valutati i danni materiali causati dal sinistro. Particolarmente sensibili quelli registrati nella sede dell'Istituto, nel refettorio delle suore e nei fabbricati compresi nella zona che si affaccia alla scogliera.

La sciagura ha avuto purtroppo un seguito non meno tragico. Un'autoambulanza della Croce Rossa che aveva a bordo alcuni dei feriti nello scoppio, ha infatti travolto, mentre si dirigeva a tutta velocità all'ospedale «Al mare» di San Nicolò, una bambina ferendola gravemente.

Verso Italia - Inghilterra

Gli azzurri al completo?

TORINO, 13 — Gli azzurri hanno svolto stamane sotto una fitta pioggia un leggero allenamento atletico di mezz'ora compiendo alcuni giri di corsa, flessioni torsioni e scatti multipli. Nel pomeriggio gli atleti hanno consumato allo Stadio una merenda offerta loro dagli sportivi di Cuneo. Il terzino del Milan, Gratton, giunto alle 14, è stato sottoposto dall'allenatore Lievesley ad un intenso esercizio fisico. Sulla formazione della squadra, Pozzo non ha voluto pronunciarsi ma si ritiene che essa sarà la stessa di Parigi con l'unica variante di Parola al posto di Rigamonti. Quindi l'undici azzurro dovrebbe giocare nella seguente formazione: Bacigalupo; Ballarin, Eliani; Grezar, Parola, Annovazzi; Menti, Loich, Gabetto, Mazzola, Carapellese, mentre Gratton, Ossola, Rigamonti, Sentimenti sono le valide riserve pronte ad entrare in campo qualora vi fosse qualche titolare da sostituire. Nella giornata di domani gli azzurri compiranno altri esercizi atletici, mentre nella giornata di sabato osserveranno il più rigoroso riposo.

I giocatori della nazionale britannica sono giunti oggi a Torino in pullman per visitare lo stadio dove si giocherà la partita. Nella mattinata essi avevano compiuto un allenamento più nutrito sul campo di Stresa. Divisi in piccoli gruppi essi hanno svolto palleggi, alcuni scatti, tiri in porta ed un intenso lavoro atletico approfittando del tempo che ha regalato un po' di sole. Dopo la visita allo stadio di Torino i dirigenti della Federazione britannica che accompagnavano gli atleti hanno comunicato la formazione ufficiale della squadra che è la seguente: Swift; Scott, Howe; Wright, Franklin, Cockburn; Matthews, Mortensen, Lawton, Mannion, Finney.

Impazzito dopo 36 ore di vana attesa per il biglietto

TORINO, 13 — La ressa dei tifosi per l'acquisto dei biglietti dell'incontro Italia-Inghilterra è tale che un tifoso, tale Agostino Montero, di Cuneo, è impazzito. Rimasto senza biglietto dopo un'attesa in fila di 36 ore, entrava tutto trafelato in un caffè, dirigendosi immediatamente al banco, dove chiedeva: «Presto... un biglietto della partita... presto... si sbrighi». Il proprietario del locale, credendolo ubriaco, lo buttava fuori in malo modo. Il Montero reagiva e finalmente alcuni agenti traevano in arresto lo sventurato, che veniva inviato d'urgenza al manicomio.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½% 82.55 (82.50), Rendita 5% 94.15 (—), Redimibile 3½% 75.85 (—), Redimibile 5% 88.90 (—), B. Tesoro 1948 99.75 (98.65).

Azionari: Generali 12600 (12300), Bastogi 3080 (3090), Ras 4990 (5050), Cantoni 35000 (34500), Olcese 43700 (43800), Cucirini 19700 (—), Unione Manifatture 146000 (148000), Lan. Rossi 8950 (9070), Fisac 1000 (1080), Fibre 2620 (2640), Snia 9740 (10000), Finsider 1202 (1230), Ilva 325 (340), Catini 324 (333), Ansaldo 430 (440), Breda 370 (380), Bianchi 315 (—), Isotta 108 (116), Fiat 413 (418), Sade 980 (1003), Cieli 1935 (1960), Edison 2900 (2940), Sip 1245 (1250), Vizzola 3010 (3140), Meridelettrica 803 (804), Terni 512 (520), Eridania 12700 (12800), Anic 1840 (1850), Saffa 1290 (—), Italgas 50.75 (52.50), Rumianca 287 (296), Burgo 3780 (3950), Ginori 2750 (2770), Pirelli Italiana 1300 (1340), Pirelli e C. 2130 (2150).

Mercato incerto ma a fondo resistente. Dopo un inizio molto debole si delinea una modesta ripresa dei corsi attraverso un maggior assorbimento dei realizzi a qualche domanda.

In chiusura si cala nuovamente di tono ed i valori si iscrivono in maggioranza cedenti, sebbene migliori dei prezzi di apertura. Ben tenuti gli Assicurativi specie la Centrale e le Generali, cedenti gli altri settori, sostenute le Italcementi. Diritti Sade 133. Tendenti alla calma ma ben difesi i Valori di Stato con particolare interessamento per i Redimibili.

BORSA DI TRIESTE

Generali 12700 (—), Assicuratrici 1500 (1525), Ras 5000 (5200), C.R.D.A. 316 (—). Mercato fiacco tendente alla cedenza. Invariate le Generali chiuse a 12700 fatto. Calme le Assicuratrici. Invariato il comparto Navigazione con la Tripcovich a 5850.

Cambi 50%. New York 575.125, Zurigo 144.25, Londra 1977.

Valute libere. Sterlina 8600/8700, marengo 6275/6375, unitaria 1460/1480 franco svizzero 145/147, franco francese 160/170, dollaro 590/595, dinaro 160/170.

Assalto a un treno merci in piena notte nel Mestrino

VENEZIA, 13 — Un impressionante episodio di banditismo si è verificato stanotte nel Mestrino. Alle 3.45 mentre transitava per il tratto Mira-Mirano diretto a Padova, il treno merci 5900 è stato fatto segno ad alcune raffiche di mitra e al lancio di bombe a mano che esplodendo sbrecciavano la fiancata d'un carro. Rincorso il convoglio, che stava per fermarsi, i malviventi spiombavano il carro danneggiato e ne aprivano un altro nell'intento di saccheggiarlo. Il tempestivo intervento d'un agente di polizia di scorta al convoglio, che dava l'allarme facendo azionare la propria pistola, metteva in fuga gli assalitori.

Immediate misure di prevenzione lungo gli stradali fiancheggianti la linea ferroviaria sono state attuate della polizia del traffico, che in collaborazione con i carabinieri ha compiuto un rastrellamento.

CRONACA DELLA CITTA'

Seduta al Consiglio di Zona

Altra richiesta di scioglimento del costoso ed inutile Ufficio alloggi

Ancora sulla questione dei trasporti funebri - Per un miglior controllo di polizia nei rioni periferici

Con il messaggio inviato al Presidente Einaudi — che diamo in altra parte — approvato durante la seduta di ieri del Consiglio di Zona, il prof. Palutan e l'ing. Gandusio hanno salutato l'elezione dell'illustre uomo a Presidente della Repubblica Italiana.

Seduta nel complesso varia, quella di ieri, e non priva di spunti polemici. All'inizio dei lavori, in relazione ad una nuova insistenza da parte di un gruppo di tubercolotici, mirante alla concessione delle tessere differenziate e di altre provvidenze, il Presidente di Zona comunica che della questione è già stata interessata la locale sede dell'I.N.P.S. Seconda, nella serie delle lettere di privati cittadini pervenute alla Presidenza del Consiglio, una protesta degli abitanti di Piazza S. Giovanni contro i clamori levati, nella notte tra il sabato e la domenica, dalle comitive di gitanti in attesa della partenza. Infine due lettere, stigmatizzanti l'operato dell'Ufficio Alloggi, offrono l'occasione al cons. Suban di richiedere lo scioglimento del costoso apparato burocratico, che a suo tempo aveva rifiutato un legittimo controllo popolare.

Affrontando l'ordine del giorno formale, il Consiglio approva, con una certa rapidità, alcune delibere comunali, tra le quali merita ricordare quelle che stabiliscono l'aumento delle tariffe per i diritti di segreteria e per il trasporto delle immondizie (dieci volte superiori alle precedenti) per il Comune di Muggia; l'aumento (pari a 30 volte gli importi precedenti) dell'imposta sui cani per il Comune di Duino Aurisina; lo stanziamento di lire 467.660, da parte del Comune di Trieste, quale remunerazione annua ai cantori della Cappella Civica.

Lunghe e complesse discussioni suscita invece l'ulteriore proroga, decisa dal Comune, dei contratti d'appalto stipulati con le imprese private di trasporti funebri. Riferendosi alla legislazione vigente, il dott. Piccoli solleva l'eccezione di incompetenza del Consiglio (in funzione di Giunta Provinciale Amministrativa) ad entrare nel merito della delibera comunale, che rientra tra quelle soggette al solo controllo di legittimità da parte del Presidente di Zona. In base alle disposizioni di legge, relativamente recenti, contenute nell'Ordine 103 del G. M.A., ed a quelle precedenti tuttora in vigore, il Comune di Trieste, a meno di non incorrere in qualche vizio di legittimità, può adottare in tale materia le decisioni che ritiene più opportune. Ma il punto di vista del dott. Piccoli non è condiviso nè dal dott. Buda — il quale ritiene che il Consiglio, quale organo consultivo del Presidente di Zona, possa intervenire nella fattispecie per impedire speculazioni private in un campo così doloroso — nè dai consiglieri Bracci e Pincherle, i quali ricordano come la questione sia già stata discussa alla Zona per ben cinque volte e come la ultima votazione del Consiglio, favorevole al differimento della municipalizzazione dell'importante servizio, sia stata condizionata alla realizzazione del progetto entro i tre mesi previsti dal rinvio. Soltanto il prof. Collotti appoggia con solide argomentazioni la tesi dell'incompetenza. Il Consiglio decide quindi di entrare nel merito della delibera comunale e successivamente la respinge.

A conclusione della riunione, il dott. Gentilli auspica un intervento del Presidente di Zona presso il col. Gardner, al fine di assicurare un miglior controllo di polizia nelle zone periferiche della città, ove si sono recentemente verificate gravi aggressioni a danno di cittadini isolati. Ritornando sull'esplosivo argomento dell'Ufficio Alloggi, ancora il dott. Gentilli propone, consenziente il Consiglio, che la commissione legale amministrativa studi a fondo la possibilità di sciogliere il tanto discusso organo. Infine il cons. Suban, ritenendo discutibili i criteri che hanno informato l'assegnazione degli alloggi comunali situati in viale Tartini, invoca un intervento diretto del Presidente di Zona.

L'assicurazione contro le malattie

Aumentato il numero dei medici e nuova suddivisione dei rioni

Nell'intento di migliorare il servizio di assistenza agli assicurati impiegati e ai loro familiari, la sede di Trieste dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie è venuta nella determinazione di aumentare il numero dei medici generici da otto a undici. A tale effetto è stata predisposta una nuova suddivisione dei rioni cittadini assegnati rispettivamente ai seguenti medici a partire da lunedì 17 prossimo: rione I: dott. Rizzo, II: dott. Tamaro, III: dott. Chersi, IV: dott. Pollanzi, V: dott. Devescovi, VI: dott. Grego, VII: dott. Parovel, VIII: dott. Goldstein, IX: dott. Cante, X: dott. Peri, XI: dott. Premuda. Allo scopo di evitare disguidi o malintesi gli interessati sono pregati di rivolgersi al poliambulatorio di via Palestrina 3, I piano, per prendere visione dell'orario d'ambulatorio e del nome del rispettivo medico generico rionale.

Domani parte per Milano il Convoglio del Tricolore

Al Convoglio del Tricolore che domani sera alle 21.30 partirà alla volta di Milano, prenderanno parte anche numerose autorità e personalità cittadine. Gli organizzatori hanno provveduto, ove le richieste di partecipazione superassero il numero stabilito, ad aggiungere altre vetture al convoglio. I partecipanti alla gita prenderanno parte ai festeggiamenti che Milano renderà al Presidente Einaudi, in occasione della sua visita alla Fiera. La Lega Nazionale ha predisposto per i suoi prenotati posti riservati, per cui invita i soci a presentarsi alla segreteria, via della Borsa 3, con il biglietto del viaggio.

Semplificato il servizio delle conversazioni interurbane

Per maggiore comodità del pubblico e semplificazione del servizio, dalle ore 8 di lunedì prossimo la prenotazione delle conversazioni interurbane per la centrale di Trieste si effettuerà solo formando lo «01».

I prezzi della birra

La Commissione applicazione prezzi comunica che il G. M. A. ha approvato i seguenti prezzi per la vendita al consumo della birra servita al banco nei pubblici esercizi, con decorrenza immediata: in bottiglie da 5/10, lire 70 la bottiglia; da 6/10, lire 80. A spina: al litro, lire 124; bicchiere da mezzo litro, lire 62; da un quarto, lire 31; da un terzo, lire 42; da un quinto, lire 25. Oltre alle misure sopra indicate, non sono ammesse ulteriori suddivisioni.

ANNONARIA

Olio d'oliva per le mense. Entro oggi tutti i gestori di mense aziendali, assistenziali e capi delle convivenze civili e militari devono ritirare gli spezzati rispettivamente i buoni di prelevamento dell'olio d'oliva per il fabbisogno della seconda quindicina del mese in corso.

Carte annonarie supplementari per lavoratori. I datori di lavoro aventi alle dipendenze operai addetti a lavori pesanti e pesantissimi presentino entro il 25 all'ufficio di via Procureria n. 1 l'elenco del personale in godimento dei supplementi per lavoro, con cognome, nome, paternità ed indirizzo.

Comitato Assistenza Annonaria. La distribuzione dei pacchi zucchero-caffè cesserà con domani 15 corr.

Padre Lombardi a Trieste

CON S. ANTONIO NUOVO SARANNO COLLEGATE ALTRE CINQUE CHIESE

L'insigne predicatore gesuita P. Riccardo Lombardi terrà a S. Antonio Nuovo, dal 19 al 25 corrente, la annunciata serie di conferenze. Per non precludere la possibilità di ascoltare la sua parola alla vasta cerchia di persone che lo desiderano, e che nessuna chiesa per quanto vasta potrebbe contenere, S. Antonio Nuovo sarà collegata a mezzo d'altoparlanti con altre cinque chiese della città (S. M. Maggiore, S. Giacomo, San Vincenzo, S. Francesco in via Giulia, Roiano) e anche col duomo di Muggia.

Messaggi di Trieste al Presidente Einaudi

Al Presidente Einaudi il Consiglio di Zona ha ieri inviato il seguente messaggio: «*La Presidenza ed il Consiglio di Zona di Trieste, bene auspicando fortune ed unità nazionali, rivolgono al Primo Cittadino della Patria comune un deferente omaggio augurale*».

Il Consiglio di Reggenza della sede triestina della Banca d'Italia ha telegrafato: «*Consiglio Reggenza sede Trieste Banca d'Italia esulta per assunzione V. E. a suprema carica dello Stato e auspica che Vostra presidenza celebri felice ritorno Trieste e consorella Istria seno madrepatria Italia. Voglia gradire signor Presidente, espressioni nostro devoto ossequio*».

Il Comitato Pro Fiume ha telegrafato: «*Comitato Pro Fiume, Trieste, a nome quarantamila profughi, esulta sua proclamazione Presidente Repubblica, fa voti che Italia, sotto sua alta guida, abbia prossimo futuro pace giustizia benessere, ed è sicuro sua comprensione problemi e sui fiumani. — Viva Italia libera!*»

Nel primo anniversario della scomparsa della compianta signora Tea Brunner Clerici, consorte del dott. Leo Brunner, presidente dell'U. S. Triestina, sarà celebrata domani 15 una Santa Messa nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

LE VITTIME DEL SINISTRO FERROVIARIO

Oggi alle 16 i funerali del Miot e della Di Natale

Tumulata ieri la salma di Fulvia Pellanda

Ieri pomeriggio è stata tumulata nel camposanto di Sant'Anna la salma della studentessa Fulvia Pellanda, perita nel disastro di Quarto d'Altino. Parenti e gran numero di coetanei della scomparsa si sono stretti attorno agli straziati genitori, ricoprendo di fiori la bianca bara. Fra le numerose ghirlande, una è stata deposta sul tumulo da due ferrovieri a nome delle FF. SS., che erano rappresentate dal dirigente della Stazione Centrale, signor Girotto.

Col treno delle 18, provenienti da Venezia, sono giunte le salme delle altre due vittime triestine: lo studente Lucio Miot e la signora Pierina Di Natale, che sono parenti tra loro. Le due bare, ricoperte di fiori e ghirlande, erano accompagnate, sull'apposito carro messo a disposizione dalle Ferrovie, dai familiari, mentre altri parenti si sono raccolti sotto la pensilina. La salma del Miot era accompagnata anche dal fratello Ruggero, accorso immediatamente da Milano, dove presta servizio nella Celere. In serata le due salme sono state traslate nell'obitorio di via della Pietà, da dove oggi alle 16 partirà il corteo funebre. La benedizione avrà luogo nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Ai funerali parteciperà pure una rappresentanza delle Ferrovie dello Stato.

CORTE ALLEATA

Il "Primorski,, non trova giornalisti a Trieste

Ieri la Corte alleata presieduta dal cap. Leaning ha processato il sig. Bostjan Zagar, editore del «Primorski Dnevnik», il quale doveva rispondere di violazione all'Ordine generale del G.M.A. 72 e 108, art. 1.o e 10.o, per aver, tra il luglio e il marzo del 1948, assunto quattro impiegati senza il prescritto nulla osta dell'Ufficio del Lavoro e 14 impiegati non residenti del T. L. T. (zona anglo-americana) senza la prescritta autorizzazione di detto ufficio. Dopo l'assunzione delle prove, nel corso della quale ha deposto anche il magg. Sasson, capo dell'Ufficio stampa del G. M. A., il difensore, avv. Kukanja, ha esposto le ragioni per cui la casa editrice del giornale sloveno si è trovata costretta a cercare i propri collaboratori fuori zona, rilevando che a Trieste non si trovano giornalisti che abbiano conoscenza della lingua slovena, e che perciò il giornale non avrebbe potuto uscire se non si fosse ricorso alla collaborazione di giornalisti sloveni. Inoltre il difensore ha sostenuto che l'Ordine 72 non può essere applicato ai giornalisti, i quali devono venir considerati dei liberi professionisti e non dei lavoratori ai sensi dell'Ordine succitato. Il cap. Leaning, per aver modo di esaminare il complesso caso giuridico, si è riservato di pronunciare la sentenza entro la settimana prossima.

A due anni dalla morte del dott. Benedetti. Ricorrendo il 17 maggio prossimo il secondo anniversario della tragica fine del compianto dott. Giorgio Benedetti, gli impiegati dell'Università degli Studi lo ricordano a quanti conobbero il suo cuore generoso e il suo animo buono. Ricordano inoltre che presso l'economo dell'Università stessa è sempre aperta la sottoscrizione per l'incremento del fondo a suo tempo raccolto, da destinare alla istituzione di una borsa o di un premio di studio da intitolare al nome dell'amato e indimenticabile compagno di lavoro.

Un deposito d'armi scoperto a S. M. Maddalena

Ieri sera, alle 22.30, agenti della CID di via Hermet hanno operato una perquisizione nella casa di certo Giuseppe Bradach, di 60 anni, da Trieste, abitante in via S.M.M. Inf. 122, dove sono stati rinvenuti un mitra tedesco cal. 9 lungo, un mitra Berretta cal. 9 lungo, 2 mitra Berretta dello stesso calibro e privi del calcio in legno, una pistola a tamburo cal 7.65, 51 cartucce per mitra Berretta cal. 9 lungo, 4 caricatori per mitra da 25 colpi l'uno. Il Bradach è stato fermato e trovasi a disposizione di quella Polizia. Si ritiene che anche questa perquisizione sia stata operata in seguito al noto incidente del Circolo Perossa.

Il tentato suicidio dell'impiegato postale Antonio Mari, avvenuto l'altra sera, va ascritto a un grave male che affliggeva lo stesso Mari, e non a malattia di un suo figlio, come fu erroneamente scritto dai giornali a seguito di un equivoco.

Aumento di capitale della Riunione Adriatica

I giornali finanziari annunciano che la Riunione Adriatica di Sicurtà intende proporre all'Assemblea straordinaria convocata per il 28 corrente l'aumento del capitale sociale, che attualmente ammonta a Lire 800 milioni diviso in 800.000 azioni da Lire 1.000, a Lire due miliardi e 400 milioni, diviso in 1.920.000 azioni da Lire 1.250.

L'operazione dovrebbe effettuarsi mediante emissione a pagamento di 1.120.000 nuove azioni da Lire 1.000, godimento 1.o gennaio 1948, da offrirsi tutte in opzione agli azionisti, alla pari, più Lire 225 per rimborso spese, in ragione di 7 nuove azioni per ogni gruppo di 5 azioni possedute, con pagamento di una metà più il rimborso spese all'atto della sottoscrizione e dell'altra metà entro fine d'anno, consentendosi agli azionisti la facoltà di liberazione già all'atto dell'opzione verso riduzione del soprapprezzo a Lire 200 e conseguente consegna del titolo definitivo. Inoltre il nominale delle attuali azioni e di quelle di nuova emissione verrebbe aumentato da Lire 1.000 a Lire 1.250 mediante passaggio a capitale di saldi di rivalutazione.

Un nome famoso

E' uscita DOMUS, direttore Gio Ponti. DOMUS, rivista per la casa, DOMUS rivista d'arte e cultura, DOMUS rivista pratica, DOMUS cento pagine, otto quadricromie, trecento fotografie, cinquecento lire.

Chiedete DOMUS alla vostra edicola.

Una nobile professione

è quella del dottore farmacista. Egli non solo deve essere l'amico ma anche il primo vostro consigliere. Se gli chiedete per esempio un callifugo per estirpare i vostri calli e duroni che vi fanno tanto male certamente vi consiglierà la famosa ricetta chiamata «Callifugo dott. Ciccarelli». Egli ne conosce i componenti chimici e vi darà quindi un farmaco efficace, sicuro e con pochi soldi. Non perdete tempo ed abbiate fiducia.

ORE DELLA CITTA'

★ Il Comando delle truppe americane a Trieste rammenta che i danni eventualmente arrecati alle proprietà e alle coltivazioni durante le esercitazioni militari vengono rimborsati dopo che l'ufficio incaricato ha accertato la fondatezza dei reclami. Dei 22 reclami presentati finora, 9 sono stati regolati, e per gli altri 13 sono in corso le operazioni di pagamento.

★ La via Angelo Emo, da via Navali a via Montecucco, in seguito ai lavori di ricostruzione del muro di sostegno resta temporaneamente chiusa a traffico.

★ Coloro che intendono conseguire la licenza di avviamento commerciale, o per falegnami e meccanici, possono iscriversi ai corsi serali di avviamento istituiti dalle Acli. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio istruzione professionale di via Duca D'Aosta 10, aperto giornalmente dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

★ DOMANI — Ore 19.30, alla Congregazione Mariana laureati e professionisti, via del Ronco 12, il rag. Pistolozzi commemorerà il Cardinale S. Roberto Bellarmino S. J..

★ In occasione del saggio finale del Concorso ginnico, la S. G. T. organizza per domenica una gita a Venezia. Prenotazioni entro oggi in segreteria.

La squadra del buon costume ha individuato due case per coppiette di passaggio presso Annunziata L., abitante in via Cattedrale 9, e Licia R., abitante in via delle Mura 10.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 23.0; 17.4. Pressione: 761.3 in aumento. Vento: nullo.

Oggi: S. Vittore m. I. sole sorge alle 5.29, tramonta alle 20.24. La luna sorge alle 10, tramonta all'1.33.

Marea: Alta: ore 0.50, cm. 25 sopra il l. m. m.; bassa ore 8.5, cm. 45 sotto il l. m. m.; alta: ore 11.5, cm. 21 sopra il l. m. m.; bassa: ore 21.15, cm. 5 sotto il l. m. m..

SPETTACOLI

«Viaggiatore senza bagaglio» di Jean Anouilh al Verdi

Trovato in un treno di prigionieri di ritorno dalla Germania, privo della memoria per trauma psichico, Gastone viene accolto in un ospizio di smemorati e vi dimora per diciassette anni, condannato a una seconda adolescenza che gli genera una verginità spirituale e uno strano paradiso del sentimento incontaminato dal peccato sociale e individuale. Una duchessa Dupont-Dufort che si dedica all'assistenza dei minorati di guerra, si è presa tutela di Gastone e lo mette a contatto con le cinquanta famiglie che ricercano se tra gl'innumerevoli smemorati si trovi il loro sperduto figlio o congiunto. La famiglia Renaud non riesce a ritrovare il proprio figlio Giacomino tra li amnesiaci, e la duchessa, speranzosa che Gastone possa venire identificato da quella ricca gente di provincia lo conduce in villa, ove egli esplora e opera ricognizioni sulle cose e sulle persone, senza poter ritrovare qualcosa del suo passato. La famiglia Renaud e i servi che curiosano dietro le porte, riconoscono in Gastone il terribile padroncino che sterminava gli uccellini, che un giorno fece cadere dalle scale un ragazzo che si ruppe la colonna vertebrale in seguito a gelosie per la serva, che infine commise ogni sorta di violenze con orgogliosa prepotenza, ma Gastone, in quei racconti non riesce a riscoprire se stesso, nè memoria alcuna che possa ridestarlo alla passata realtà dei fatti che gli vengono attribuiti. Quel passato si illumina tuttavia di circostanze e testimonianze crudelissime per Gastone. Giulietta la serva lo riconosce come il proprio seduttore e se ne compiace; Giorgio Renaud che identifica in Gastone il proprio fratello, lo rimprovera e poi gli perdona di avergli sedotta Valentina la moglie, e gli ricorda ancora i 500.000 franchi trafugati e spesi in bagordi. Non basta: Gastone è stato crudelissimo anche con la propria madre, la signora Renaud: contro la quale osò un giorno alzare la mano, senza più riconciliarsi, talchè egli partì per il fronte senza l'abbraccio materno. Valentina, la cognata, vorrebbe riconquistare Gastone, l'unico uomo ch'ella abbia amato, ma egli la respinge, e ripudia in blocco tutta quella famiglia che vuole buttargli addosso tanto carico di colpe passate e di affetti presenti. Invano Gastone viene sollecitato ad accettare la vita della famiglia, con la «bella» morale e la libertà di riconoscere se stessi per ciò che si è e non per quello che si dovrebbe essere. Gastone è un viaggiatore della vita liberato dal bagaglio della memoria, che è l'ingombro del proprio passato, ed essendo pervenuto a nuova purezza, disconosce quella brutta gente e si sdegna di quel suo passato di fanciullo, senza gioia, tutto ferino, carnale, fatto di canagliate e di vanagloria. Eppure il mondo è pieno di famiglie che l'aspettano, di madri che lo invocano, ed egli deve pur appartenere a qualcuno se vuole riscaldare la propria solitudine. Qui è il centro ideale della commedia: l'uomo che vede nel proprio passato un'accusa contro sè stesso, cioè una colpa. Ricordate Ibsen. In ogni uomo e nella società stessa vi è un morto: l'ideale tradito, l'amore ucciso, la fede profanata, la bontà bestemmiata. Gastone vuol disfarsi del suo passato che è come un cadavere ingombrante, e lo uccide inutilmente la seconda volta rinnegandolo e fuggendolo. «Penso — scrisse Ibsen — che non abbiamo niente di meglio da fare che realizzare noi stessi in spirito e in verità». La commedia di Anouilh non prospetta questo tema in profondità, ma lo sfiora con sorridente malizia, con pensiero implicito delle conseguenze. Quando deve affrontarlo, l'autore ricorre al colpo di scena risolutore, al finale graziosissimo, che fa tanto comodo anche al protagonista, e taglia la corda. Gastone non realizza se stesso e nel riconoscere per sua propria famiglia il ragazzino orfano e ricco, non si rinnova. Resta tuttavia la critica di Gastone alla famiglia che vive di oneste ipocrisie, alla società che manda i giovani alla guerra per uccidere o essere uccisi e resta la silenziosa condanna verso se stesso, riflesso nel passato.

La commedia non è tuttavia nel solo nucleo etico qui accennato. E' anche nella eleganza della struttura, nella bella caratterizzazione di Giorgio, il migliore e il più onesto tra i mediocri Renaud e, diremo, nella limpida, incisiva, armoniosa interpretazione di Renzo Ricci, ricca di interiorità, di pause significative, di poetica innocenza. Occorre aggiungere l'intelligente espressività di Eva Magni, le espansioni romantiche argutamente disegnate dalla Brignone, il tono affettuoso e pacato di Giulio Oppi e l'impegno consapevole degli altri tutti. Molti e caldi e convinti applausi.

v. t.

— Stasera «Macbeth» di Shakespeare. La recita avrà inizio alle 20.30.

Radioconcerto sinfonico stasera al Circolo «F. Venezian»

A partire da stasera, dalla sede del Circolo «F. Venezian», sala Dante, Radio Trieste trasmetterà ogni venerdì alle 21 un ciclo di concerti sinfonici, diretti dai più noti maestri cittadini e con la partecipazione dell'Orchestra Stabile del nostro Teatro. Oggi è in programma un concerto diretto dal maestro Giorgio Cambissa, comprendente musiche di Beethoven, Schubert, Ghedini, Dukas. Soci e simpatizzanti sono pregati di passare in Segreteria per la prenotazione dei posti.

Al Castello di San Giusto

Domani sera, dalle 21 i bravi «Cantori della Carnia» diretti dal maestro Adalberto Croppo eseguiranno nel Cortile delle Milizie un ricco programma comprendente vilotte, canti e danze carniche ottocentesche.

Il film «Caccia tragica» in ante-prima all'U. P.

Proseguendo nella sua lodevole iniziativa, il Centro Cinematografico dell'U.P. ha proiettato iersera il film di Giuseppe De Santis «Caccia tragica» che tanti onori riscosse al Festival di Venezia. Ma, agli entusiasmi del primo momento, non corrispose l'uguale accoglienza del pubblico, mentre la stessa critica riconosceva, sia pure in ritardo, d'aver preso un abbaglio. Anche a nostro giudizio è un film sbagliato. Eccezion fatta per qualche valore fotografico e dell'interpretazione, esso manca di ogni presupposto artistico. L'atmosfera vorrebbe essere ossessiva ma frequenti puerilità la fanno scivolare nel ridicolo; il contenuto sociale è mal servito dalla banale inverosimiglianza delle situazioni. L'intenzione drammatica è fin troppo evidentemente voluta. Si pensa con amarezza che un simile errore artistico debba andare all'estero e contaminare il prestigio della nuova cinematografia italiana.

✻ ASTERISCHI

CONFERENZE ALL'UNIVERSITA'

Nell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università, il chiarissimo prof. Luciano Laurenzi, ordinario dell'Università di Bologna, terrà domani, alle ore 18.30, la 8.a conferenza sull'arte greca del IV secolo a. C. Pure domani, il prof. Umberto D'Ancona, direttore dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Padova, terrà alle ore 18.45, nell'aula magna dell'Università, per la Società Adriatica di Scienze Naturali, una conferenza sul tema: «Come si originano le specie».

MOSTRA «VEDUTE DI TRIESTE»

La giuria di selezione per la mostra «Vedute di Trieste», organizzata dall'Associazione Belle Arti, composta da Ugo Carà, Piero Lucano, Fernando Noulian, Franco Orlando e Tiziano Periz, esaminate più di 100 opere inviate da 48 artisti, ha accolto alla mostra i seguenti 35 pittori: Bastianutto, Battistella, Bergagna, Brumatti, Cerne, de Cillia, de Comelli, Cavalieri, Conciglia, Costanzo, Finazzer, Glanzmann, Giordani, Grubissa, Lannes, Levier, Lucano, Manetti, Meneghini, Mocolle, Morterra, Noulian, Orlando, Pacchietto, Periz, Radice, Ranzatto, Ravalico, De Reya, Russian, Sambo, Sofianopulo, Sponza, Stultus, Rossini. La mostra si inaugurerà domani, sabato, alle 18, alla Galleria «Trieste», Viale XX Settembre.

LO SPORT

La Coppa Liebman di fioretto

Domani sabato, alle 15, si svolgerà la gara per la disputa della Coppa «Giorgio Liebman» di fioretto, triennale. La gara è organizzata dalla S. G. T. Hanno dato già l'adesione i migliori fiorettisti della regione. La prima edizione è stata vinta dal dott. Santostefano.

Ieri ha provato Volotone

Numerose persone hanno ieri sostato lungamente allo steccato dell'ippodromo per assistere alle annunciate sgambature di Volotone. Solamente nelle prime ore del pomeriggio, dopo che il suo guidatore Nello Branchini era arrivato espressamente da Roma, il puledro scendeva in pista per un allenamento di due prove. Mentre la prima di queste è stata condotta ad andatura modesta, la seconda, «più allegra» ha messo in luce dei numeri che hanno fortemente impressionato i presenti.

Gita a Torino per l'incontro Italia-Inghilterra

Per venire incontro alle numerose richieste degli sportivi l'U.T.A.T. organizza gite a Torino con torpedoni speciali per le persone già munite del biglietto d'ingresso.

Le iscrizioni si accettano entro questa sera presso l'Ufficio Turistico dell'Adriatico, la Sala Pubblicitaria ed il Bar Preti.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio domani sabato, alle ore 9.30, esporrà all'asta i pegni non preziosi della gestione 194 fino al n. 51340. Si accettano aste volontarie.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: Un film Metro: «La signora Parkington» con Greer Garson e Walter Pidgeon.
SUPERCINEMA. 15.30: «Bambi» in tecnicolore, realizzazione di Walt Disney.
FENICE. 16.15: «Tragico Oriente», Margo Meal. Prec. Settimana Incom. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16 (ultima 21.45): «La valle del sole» con Alexis Smith, R. Reagan, Z. Scott. E' un film Warner.
ITALIA. 16: «Le mille e una notte», a colori, Maria Montez e Sabù.
ALABARDA. 16: «Le tre donne di Casanova» con Gary Cooper. (R.K.O.).
IMPERO. 16: «Marisà», un film umano con la piccola grande attrice Margaret O' Brien. Gioiello Metro.
VIALE. 16: «Copacabana» con Carmen Miranda, G. Marx e le 14 Copa-Girls.
MASSIMO. 16: «Questa terra è mia» con Maureen O' Hara, Charles Laughton.
NOVO CINE. 16: «D'Artagnan e i tre moschettieri» con i fratelli Ritz.
GARIBALDI. 16 (ultima 22): In prima visione: «Frontiere selvagge», un classico del West con Randolph Scott.
CINE DEL MARE. 15.30: «Gli assassini sono tra noi», un colosso della cinematografia tedesca del dopoguerra. Ult. 22.
ARMONIA. 15.30: «Vivere in pace» con Aldo Fabrizi. Il film del successo. Sulla scena un brillantissimo spettacolo di varietà.
ODEON. 15.30: «Il ponte dell'amore» con Ginger Rogers Ronald Colman.
SAVONA. 16: «Lotte nella Jungla», film spettacolare dal vero. Segue «Paperino fra le anitre».
IDEALE. 16: «Gioventù perduta», dramma angoscioso del nostro tempo. Vietato ai minori.
MARCONI. 15.30: «La monaca di Monza» con Paola Barbara, condannata a un destino non suo; avventuroso.
AZZURRO. 16: «La Venere peccatrice», un possente dramma passionale con Hedy Lamar, George Sanders.
ADUA. 16: In prima visione: «L'assassino abita al n. 21» con Pierre Fresnay. Brivido, emozionante.
RADIO. 16: «Stanotte t'ho sognato» con Franchot Tone e Susanna Foster.
VITTORIA. 16: «Partita a tre», L. Fant; comico-musicale.
VENEZIA. 15.30: «Sul sentiero dei mostri» con Victor Mature.
BELVEDERE. 16: «Onde insanguinate», dramm. emoz. con George Raft. Segue Topolino.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra d'archi Cergoli. 14: Terza pagina. 17: Orchestra Columbia. 17.30: Scenetta. 17.40: Quartetto Gambarelli. 18: Concerto da camera. 18.45: Il raglio dell'asino. Trasmissione per le scuole medie. 19.15: Musica per voi. 20: Notiziario. 20.38: Avanti c'è posto. 21: Concerto sinfonico diretto da Giorgio Cambissa, indi musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 13.35: Musica leggera per orchestra d'archi. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Dalla Fiera di Milano. 21: Manifestazioni del centenario 1848-1948, trasmissione dal Conservatorio G. Verdi di Torino: Stagione sinfonica di primavera della Radio italiana: secondo concerto, direttore H. v. Karajan.

STATO CIVILE

MORTI: Jamsek ved. Renier Maria, a. 70; Manfreda Ernesto, a. 59; Biloslavo Graziano, a. 3; Lazar Ermanno, a. 45; Locoselli Leonardo, a. 50.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ubaldini Ugo, capitano merc. con Benussi Luciana, studentessa; Ferranto Federico, impiegato con Polvi Giana, casalinga; Pregarz Giuseppe, impiegato con Predonzan Clelia, impiegata; Ritossa Carlo, salariato comun. con Del Ben Silvana, sarta; Zadini Fulvio, meccanico con Scimone Ottavia, casalinga; Taucer Carlo, autista con Pettirosso Marcella, tipografa; Tessarolo Aurelio, impiegato con Braiuca Ida, casalinga; Ravalico Virgilio, geometra con Giorgini Nives, casalinga; Kozuh Federico, bracciante con Celli Maria, casalinga; Zudich Domenico, commerciante con Ruman Licia, casalinga.

Ritrovi e trattenimenti

Castello di S. Giusto: sabato 15 alle ore 21 «I cantori della Carnia». Seguirà uno spettacolo cinematografico.

† Il giorno 11 maggio, a 40 anni, si chiudeva la nobile vita del

dott. Gino Zoccoletti

chimico farmacista

Con l'animo straziato ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie SILVIA UDOVISI, la figlia MARIA TERESA, le sorelle LIDIA col marito ing. BONAVENTURA BANELLI (assente) e ANITA, il fratello dott. GUIDO (assente), ed i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente i medici curanti Primario prof. dott. Ervino Slavich, prof. dott. Lovisato, il dott. Bonivento e le infermiere della sezione paganti.

Trieste, 14 maggio 1948.

† Strappato all'affetto dei suoi cari da un tragico destino,

Lucio Miòt

d'anni 27

non è più.

La FAMIGLIA, affranta dal dolore, comunica che i funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molte attestazioni di affetto tributate alla nostra cara Estinta

Erminia Bassi

ringraziamo sentitamente quanti in qualsiasi modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia BASSI

A un anno dalla scomparsa di

Antonia Marsi

il marito, i figli e i parenti la ricordano con immutato affetto.